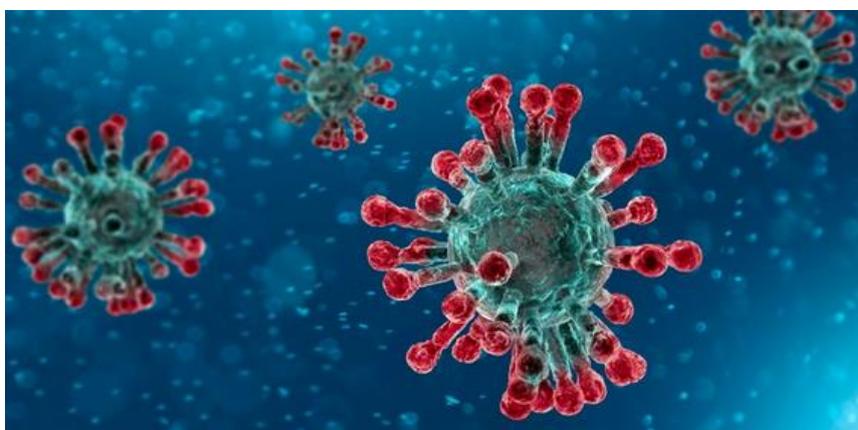


	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ	
tel + 39 040 377 5551 fax + 39 040 377 5523	salute@certregione.fvg.it salute@regione.fvg.it I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8



PREVENZIONE E GESTIONE INFEZIONE COVID-19
INDICAZIONI ORGANIZZATIVE E GESTIONALI
NEI SERVIZI E NELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER PERSONE SENZA DIMORA

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Versione 1- 24/04/2020

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	3
2	INDICAZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19	3
3	DESTINATARI.....	3
4	LA RETE COVID PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PER PERSONE SENZA DIMORA E IN GRAVE MARGINALITA'3	
4.1	Referente nei servizi e nelle strutture residenziali per persone senza dimora.....	4
5	MISURE IGIENICHE GENERALI	4
6	MISURE CONTENIMENTO DELL'INFEZIONE NEI DORMITORI	5
7	RAFFORZAMENTO DELLE UNITA' DI STRADA	5
8	MISURE DI CONTENIMENTO DELL'INFEZIONE NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER LA GRAVE MARGINALITA' E NEGLI ALLOGGI IN COABITAZIONE	6
8.1	Visitatori e familiari	6
8.2	Gestione degli ospiti	6
8.3	Accoglimento nuovi ospiti <i>NON-COVID</i>	7
9	MISURE DI CONTENIMENTO DELL'INFEZIONE NEGLI ALLOGGI INDIVIDUALI E DI HOUSING FIRST	7
10	GESTIONE DEL PERSONALE	7
10.1	Formazione operatori.....	8
11	RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI	8
12	Allegato 1: lavaggio delle mani.....	9
13	Allegato 2: Consigli per gli ambienti chiusi.....	11
14	Allegato 3: Rifiuti	12
15	Allegato 4: Consigli generali	13

1 INTRODUZIONE

L'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle persone fragili, quali i senza dimora e le persone in grave marginalità (di seguito PSDGM), è motivo di attenzione da parte della Regione in considerazione della condizione di estrema vulnerabilità e problematiche multiple, inclusa la mancanza di alloggio e la possibile presenza di sofferenza psichica o disturbi del comportamento o uso di sostanze,

Si tratta di persone sole o con nuclei familiari fragili per le medesime ragioni, o che vivono per strada, che spesso frequentano servizi a bassa soglia come dormitori e mense. Per queste persone l'obbligo di "restare a casa" diventa in molti casi impossibile in assenza di strutture di accoglienza o per le caratteristiche delle persone stesse che non accettano le proposte alloggiative. Il rischio di contagio, in considerazione della vita in strada, e della difficoltà per molti a mantenere il necessario distanziamento sociale, risulta particolarmente elevato.

2 INDICAZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19

L'attenzione regionale nei confronti delle PSDGM è volta a fornire supporto a questa fascia di popolazione, per la quale può risultare particolarmente difficile rispettare le misure igienico sanitarie, di distanziamento sociale e di limitazione della circolazione in vigore sul territorio, rimodulando e riorganizzando l'offerta di servizi e di interventi.

Questo orientamento è sostenuto dalla necessità di:

- tutelare la salute di questo target di popolazione;
- prevenire e contrastare la diffusione del contagio da COVID-19;
- assicurare la continuità assistenziale per le persone in grave marginalità ospiti di strutture di accoglienza e prevenire la diffusione del contagio da COVID-19 all'interno delle stesse;
- assicurare la continuità degli interventi erogati dai servizi a bassa soglia quali dormitori, mense e unità di strada e prevenire la diffusione del contagio da COVID-19 al loro interno.

3 DESTINATARI

Il presente documento è rivolto ai Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni, ai Direttori Sanitari e Direttori Socio sanitari, Direttori di Distretto delle Aziende sanitarie, agli Enti gestori di servizi e strutture residenziali per persone senza dimora e in grave marginalità.

4 LA RETE COVID PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PER PERSONE SENZA DIMORA E IN GRAVE MARGINALITA'

Per assicurare la continuità dei servizi a bassa soglia e delle strutture residenziali per le persone senza dimora e in grave marginalità deve essere garantita una stretta collaborazione e sinergia fra i Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni, e per le Aziende i Direttori: Socio-Sanitario, del Dipartimento di Prevenzione, del Distretto, dei Servizi delle Dipendenze e del Dipartimento di Salute Mentale, e i Responsabili degli Enti gestori dei servizi e strutture per PSDGM.

Per il coordinamento di tutti gli interventi e per garantire un flusso informativo efficace, è fondamentale il potenziamento della Rete fra i servizi di cui sopra individuando un Team di riferimento per i territori aziendali, che preveda un referente a garanzia delle comunicazioni tra tutti i soggetti della Rete.

Le funzioni del Team sono:

- garantire il raccordo tra i servizi e le strutture per PSDGM e gli attori coinvolti per la gestione dei casi, e lo scambio di informazioni;
- valutare la necessità di rimodulare i servizi attivi;
- reperire sedi idonee all'accoglienza in caso di aumento del fabbisogno, e valutare la necessità di trasferire in altre strutture gli ospiti che non possono permanere nelle strutture di accoglienza per mancanza di requisiti;
- garantire l'avvio delle misure di sorveglianza sanitaria in riferimento al COVID-19.

4.1 REFERENTE NEI SERVIZI E NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER PERSONE SENZA DIMORA

Ciascun Ente gestore identifica un Referente COVID i cui riferimenti (indirizzi mail, recapiti telefonici, orari di reperibilità) devono essere comunicati al Team di riferimento. Le funzioni del referente COVID dell'Ente gestore sono le seguenti:

- attuare e monitorare le soluzioni organizzative appropriate e sostenibili, le misure igienico-sanitarie e la sanificazione degli ambienti;
- assicurare il mantenimento delle comunicazioni con operatori, ospiti e familiari;
- censire per ciascun servizio/struttura i fabbisogni di personale, di materiali, strumentazioni, farmaci, prodotti per igienizzazione ecc. necessari per la gestione dell'emergenza;
- definire e monitorare periodicamente il fabbisogno di DPI nelle strutture e nei servizi per PSDGM, per comunicazione all'Ente Gestore che garantisce la fornitura degli stessi anche definendo una procedura d'urgenza, dando priorità alle Residenze con ospiti sintomatici o accertati positivi a Covid-19;
- garantire il raccordo tra Ente gestore e il Team segnalando criticità/problemi.

5 MISURE IGIENICHE GENERALI

All'interno di tutte le strutture che erogano servizi residenziali e a bassa soglia è necessario che tutti gli operatori e ospiti seguano le seguenti misure igieniche generali:

- praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica;
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
- indossare la mascherina ed eseguire l'igiene delle mani dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina;

- evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare quelle con sintomi respiratori;
- intensificare l'igienizzazione e la sanificazione dei locali.

6 MISURE DI CONTENIMENTO DELL'INFEZIONE NEI DORMITORI

Le persone senza dimora che vivono per strada devono essere aiutate a rispettare il divieto di circolare.

A tal fine, fatta salva la possibilità di garantire le misure igieniche e di distanziamento sociale di cui al paragrafo 5, i dormitori attualmente operativi possono ampliare gli orari di apertura e rimanere aperti anche sulle 24 ore, per dare la possibilità agli ospiti di restare al loro interno anche durante il giorno.

Al momento dell'accoglienza e durante la permanenza è necessario rilevare la temperatura corporea e segni e sintomi simil-influenzali (rinite, tosse); in presenza di temperatura $>37,5^{\circ}$ e/o sintomi respiratori la persona deve poter essere posta in isolamento, in attesa dell'avvio della sorveglianza.

Tale situazione va comunicata tempestivamente al Referente COVID per le procedure del caso in accordo con il Team.

Gli ospiti dovranno essere adeguatamente istruiti sulle prescrizioni igieniche generali previste per le strutture residenziali e invitati ad osservarle scrupolosamente durante la permanenza all'interno delle strutture.

Per le persone senza dimora che per la prima volta si presentano al servizio, l'accoglienza avviene a seguito del periodo di isolamento preventivo presso il dormitorio dotato di separati locali o struttura oppure presso altre idonee strutture.

Qualora i posti disponibili nei dormitori attualmente operativi non fossero sufficienti a coprire il fabbisogno di accoglienza, possono essere attivati nuovi posti nell'ambito di strutture di accoglienza disponibili da parte di soggetti del Terzo Settore. In subordine, qualora anche tale soluzione non sia sufficiente a coprire il fabbisogno di accoglienza, si potrà richiedere alla Protezione civile regionale l'attivazione delle procedure previste nella circolare del Ministero della Salute del 25 marzo 2020 "Aggiornamento delle linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19".

che tra l'altro prevede l'evenienza che i Prefetti, su proposta della possano disporre con proprio decreto, la requisizione in uso di strutture alberghiere, ovvero di altri immobili aventi analoghe caratteristiche di idoneità, per ospitarvi le persone sorveglianza sanitaria o in isolamento fiduciario o in permanenza domiciliare laddove tali misure non possano essere attuate presso il domicilio della persona interessata.

7 RAFFORZAMENTO DELLE UNITA' DI STRADA

Al fine di assicurare il monitoraggio delle condizioni di salute delle PSDGM che sono in strada, di aiutarle a rispettare le norme igienico-sanitarie e di distanziamento sociale in vigore e, qualora necessario, di favorire il loro ingresso nei dormitori e nelle strutture di pronta accoglienza dedicate, per tutta la durata dell'emergenza COVID-19, viene raccomandato il potenziamento degli interventi delle unità di strada e le uscite di operatori per il monitoraggio, la distribuzione di pasti, di beni di prima necessità

nonché la distribuzione di dispositivi di sicurezza e per l'igienizzazione finalizzati a prevenire il contagio tra le PSDGM.

Gli operatori durante le uscite indossano i dispositivi (mascherine e guanti) e seguono le norme igienico-sanitarie generali.

8 MISURE DI CONTENIMENTO DELL'INFEZIONE NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER LA GRAVE MARGINALITA' E NEGLI ALLOGGI IN COABITAZIONE

8.1 VISITATORI E FAMILIARI

Fino a nuove disposizioni è necessario mantenere il divieto di accesso alle strutture e agli alloggi in coabitazione a visitatori e famigliari.

Ai parenti degli ospiti delle strutture devono comunque essere garantite le informazioni e favorite le modalità di comunicazione con gli ospiti, anche mediante l'ausilio di dispositivi e applicazioni mobili.

È obbligatorio l'uso di mascherina e accurata igiene delle mani per fornitori, manutentori e/o altri operatori la cui permanenza nei locali deve essere limitata al tempo strettamente necessario per l'effettuazione delle attività specifiche.

8.2 GESTIONE DEGLI OSPITI

Tutti gli ospiti devono essere informati sulle procedure igieniche generali, devono sottoscrivere l'impegno a uscire solo per la spesa alimentare, ad avvisare in caso di malessere, a limitare gli spostamenti all'interno della struttura e mantenere il distanziamento sociale; deve essere garantita la disponibilità del materiale per l'igiene delle mani (sapone o gel idroalcolico).

Gli ospiti devono indossare le mascherine: in caso di persone con immunodepressione è opportuno riservare, nei limiti del possibile, spazi dedicati (camera propria, laddove possibile).

Un ospite che manifesti almeno uno dei seguenti segni e sintomi comuni: febbre, tosse, dispnea, diarrea, sincope, anosmia, disgeusia deve essere considerato un caso di sospetto COVID-19.

Qualsiasi operatore della struttura residenziale e qualsiasi operatore che monitora gli alloggi in coabitazione che rilevi la presenza dei suindicati segni e sintomi in un ospite deve provvedere al suo isolamento in stanza singola, e dare comunicazione tempestiva al Referente del servizio, per attivare le valutazioni del caso,

In presenza di casi sospetti o positivi, il Referente della struttura segnala al Referente COVID-19 dell'Ente gestore che tempestivamente contatta il Team di riferimento per l'attivazione delle necessarie misure di tipo clinico-assistenziale.

Qualora l'ospite sia confermato COVID-19 positivo, viene posto in isolamento nella struttura: la sorveglianza sanitaria è in carico al Dipartimento di Prevenzione, e per gli aspetti clinico assistenziali i riferimenti sono il Medico di medicina generale, il Medico di continuità assistenziale o il 112.

Il Referente della struttura e dell'alloggio deve attivare le misure igienico-sanitarie e di isolamento (vedi allegati) e collaborare con i sanitari.

Al fine di garantire l'isolamento di uno o più ospiti, le strutture residenziali possono ridefinire la propria configurazione organizzativa e gli spazi ad essa dedicati, attivando un servizio di pronta accoglienza ai sensi del DPR 083/1990.

Qualora non sia possibile attivare servizi di pronta accoglienza all'interno della struttura residenziale, è fondamentale ospitare la persona residente sospetta o COVID-19 positiva, e altri eventuali residenti contagiati, in altre strutture idonee che andranno identificate in raccordo con il Team di riferimento. Allo stesso modo si dovrà intervenire qualora all'interno dell'alloggio in coabitazione non sia possibile garantire l'isolamento dell'ospite contagiato da COVID-19.

Se l'intera struttura residenziale o tutti gli ospiti dell'alloggio in coabitazione risultano contagiati da COVID-19, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria saranno individuate le idonee modalità di gestione delle situazioni e salvaguardare la continuità del servizio.

8.3 ACCOGLIMENTO NUOVI OSPITI

L'ammissione di nuovi ospiti provenienti dalla strada, dal domicilio e/o in dimissione dall'ospedale deve essere limitata alle situazioni in cui non sia altrimenti possibile la gestione assistenziale della persona; in ogni caso l'accoglienza è subordinata alla negatività al tampone COVID e alla possibilità di assicurare percorsi protetti e spazi dedicati al fine di consentire l'isolamento dell'ospite (almeno camera singola con bagno interno dedicato) per 14 giorni;

Qualora la struttura residenziale non sia in grado di assicurare tali misure, la quarantena preventiva dovrà essere effettuata all'interno di strutture dedicate esterne.

9 MISURE DI CONTENIMENTO DELL'INFEZIONE NEGLI ALLOGGI INDIVIDUALI E DI *HOUSING FIRST*

Nei confronti delle PSDGM ospitate in alloggi individuali tra cui anche quelli delle progettualità di tipo *Housing First* vanno assicurate la sensibilizzazione e formazione in merito alle misure igienico-sanitarie e di limitazione degli spostamenti previste dall'emergenza COVID-19, raccomandandone il rigoroso rispetto; va garantita la dotazione di mascherine e di materiali per il lavaggio delle mani e la sanificazione dei locali. Si raccomanda, inoltre, il potenziamento anche con l'ausilio dei dispositivi mobili di chiamata del monitoraggio delle loro condizioni salute così come la tempestiva comunicazione da parte loro di eventuali sintomi di malessere.

Qualora un ospite di questi alloggi risulti sospetto o con positività al COVID-19 vengono attivate le procedure previste, come da paragrafo 8.2.

10 GESTIONE DEL PERSONALE

La responsabilizzazione degli operatori è fondamentale affinché gli stessi non diventino veicoli di trasmissione dell'infezione.

In via generale, tutti gli operatori sintomatici per patologia respiratoria o con temperatura >37.5°C devono astenersi dalle attività lavorative; se i sintomi dovessero manifestarsi durante il servizio, l'operatore deve segnalare la situazione al proprio Responsabile per gli opportuni provvedimenti. In

caso di possibile contatto di un operatore con soggetto COVID-19 positivo, è necessario che lo stesso contatti il Dipartimento di Prevenzione e lo segnali al proprio Responsabile.

Gli operatori indossano le mascherine, per tutto il tempo del turno nei servizi residenziali, in occasione di visite negli appartamenti e durante i colloqui nei servizi di ascolto.

Ogni operatore provvede a lavare e igienizzare secondo le indicazioni specifiche le mascherine ricevute in dotazione.

Gli operatori effettuano una frequente e corretta igienizzazione delle mani e indossano i guanti in modo appropriato secondo le indicazioni ricevute dai RSPP.

10.1 FORMAZIONE OPERATORI

Devono essere garantiti a tutti gli operatori dei servizi per le persone senza dimora e in grave marginalità, le informazioni e la formazione sui rischi di esposizione professionale, le misure di prevenzione e protezione disponibili, anche con l'utilizzo di format definiti a livello nazionale, regionale o aziendale.

11 RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

Rapporto n. 1/2020 dell'Istituto Superiore di Sanità, Rapporto ISS COVID-19 n. 1/2020 - Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19, Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni. Aggiornato al 7 marzo 2020.

Decreto- legge 17 marzo 2020 n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19."

Circolare del Ministero della Salute del 25/03/2020 Aggiornamento delle Linee di indirizzo organizzativo dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19

Circolare n. 1/2020 del 27/3/2020 Sistema dei Servizi Sociali – Emergenza Coronavirus

Decreto del Presidente della Giunta 14 febbraio 1990, n.083/Pres. Regolamento di esecuzione previsto, per le strutture di accoglimento residenziale per finalità assistenziali, dai commi 3 e 4 dell'articolo 15 della legge regionale 19 maggio 1988, n. 33.

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione
e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampa
Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it



Ministero della Salute

Previene
le infezioni
con il corretto
lavaggio
delle mani

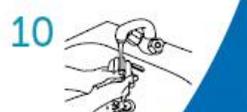
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

con acqua e sapone

occorrono
60 secondi



- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto



- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite



con la soluzione alcolica

occorrono
30 secondi



nuovo coronavirus

Consigli per gli ambienti chiusi

Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacie, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, arieggiare gli ambienti.

Impianti di ventilazione

A casa

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO₂).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"
Fonte ISS • 12 marzo 2020



nuovo coronavirus

Come raccogliere e gettare i rifiuti domestici

Se sei POSITIVO o in quarantena obbligatoria...

- Non differenziare più i rifiuti di casa tua.
- Utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata, se possibile a pedale.
- Tutti i rifiuti (plastica, vetro, carta, umido, metallo e indifferenziata) vanno gettati nello stesso contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata.
- Anche i fazzoletti o i rotoli di carta, le mascherine, i guanti, e i teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore per la raccolta indifferenziata.
- Indossando guanti monouso chiudi bene i sacchetti senza schiacciarli con le mani utilizzando dei lacci di chiusura o nastro adesivo.
- Una volta chiusi i sacchetti, i guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata (due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro). Subito dopo lavati le mani.
- Fai smaltire i rifiuti ogni giorno come faresti con un sacchetto di indifferenziata.
- Gli animali da compagnia non devono accedere nel locale in cui sono presenti i sacchetti di rifiuti.

Se NON sei positivo al tampone e NON sei in quarantena...

- Continua a fare la raccolta differenziata come hai fatto finora.
- Usa fazzoletti di carta se sei raffreddato e buttalili nella raccolta indifferenziata.
- Se hai usato mascherine e guanti, gettali nella raccolta indifferenziata.
- Per i rifiuti indifferenziati utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore che usi abitualmente.
- Chiudi bene il sacchetto.
- Smaltisci i rifiuti come faresti con un sacchetto di indifferenziata.

COVID-19

Raccomandazioni per le persone in isolamento domiciliare e per i familiari che li assistono

1. La persona con sospetta o accertata infezione COVID-19 deve stare lontana dagli altri familiari, se possibile, in una stanza singola ben ventilata e non deve ricevere visite.
2. Chi l'assiste deve essere in buona salute e non avere malattie che lo mettano a rischio se contagiato.
3. I membri della famiglia devono soggiornare in altre stanze o, se non è possibile, mantenere una distanza di almeno 1 metro dalla persona malata e dormire in un letto diverso.
4. Chi assiste il malato deve indossare una mascherina chirurgica accuratamente posizionata sul viso quando si trova nella stessa stanza. Se la maschera è bagnata o sporca per secrezioni è necessario sostituirla immediatamente e lavarsi le mani dopo averla rimossa.
5. Le mani vanno accuratamente lavate con acqua e sapone o con una soluzione idroalcolica dopo ogni contatto con il malato o con il suo ambiente circostante, prima e dopo aver preparato il cibo, prima di mangiare, dopo aver usato il bagno e ogni volta che le mani appaiono sporche.
6. Le mani vanno asciugate utilizzando asciugamani di carta usa e getta. Se ciò non è possibile, utilizzare asciugamani riservati e sostituirli quando sono bagnati.
7. Chi assiste il malato deve coprire la bocca e il naso quando tossisce o stamutisce utilizzando fazzoletti possibilmente monouso o il gomito piegato, quindi deve lavarsi le mani.
8. Se non si utilizzano fazzoletti monouso, lavare i fazzoletti in tessuto utilizzando sapone o normale detergente con acqua.
9. Evitare il contatto diretto con i fluidi corporei, in particolare le secrezioni orali o respiratorie, feci e urine utilizzando guanti monouso.
10. L'allattamento al seno è consentito, purché la madre indossi una mascherina e adotti tutte le norme di igiene delle mani già descritte
11. Utilizzare contenitori con apertura a pedale dotati di doppio sacchetto, posizionati all'interno della stanza del malato, per gettare guanti, fazzoletti, maschere e altri rifiuti.
12. Nel caso di isolamento domiciliare va sospesa la raccolta differenziata per evitare l'accumulo di materiali potenzialmente pericolosi che vanno invece eliminati nel bidone dell'indifferenziata.
13. Mettere la biancheria contaminata in un sacchetto dedicato alla biancheria sporca indossando i guanti. Non agitare la biancheria sporca ed evitare il contatto diretto con pelle e indumenti.
14. Evitare di condividere con il malato spazzolini da denti, sigarette, utensili da cucina, asciugamani, biancheria da letto, ecc.
15. Pulire e disinfettare quotidianamente le superfici come comodini, reti e altri mobili della camera da letto del malato, servizi igienici e superfici dei bagni con un normale disinfettante domestico, o con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%, indossando i guanti e indumenti protettivi (es. un grembiule di plastica).
16. Utilizzare la mascherina quando si cambiano le lenzuola del letto del malato.
17. Lavare vestiti, lenzuola, asciugamani, ecc. del malato in lavatrice a 60-90°C usando un normale detersivo oppure a mano con un normale detersivo e acqua, e asciugarli accuratamente.
18. Se un membro della famiglia mostra i primi sintomi di un'infezione respiratoria acuta (febbre, tosse, mal di gola e difficoltà respiratorie), contattare il medico curante, la guardia medica o i numeri regionali.
19. Evitare il trasporto pubblico per raggiungere la struttura sanitaria designata; chiamare un'ambulanza o trasportare il malato in un'auto privata e, se possibile, aprire i finestrini del veicolo.
20. La persona malata dovrebbe indossare una mascherina chirurgica per recarsi nella struttura sanitaria e mantenere la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone.
21. Qualsiasi superficie contaminata da secrezioni respiratorie o fluidi corporei durante il trasporto deve essere pulita e disinfettata usando un normale disinfettante domestico con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"
Fonte OMS e ISS • 10 marzo 2020 (revisione n. 1 del 12 marzo 2020)